

05 settembre 2008

Il Sole 24 ore

A Rivarolo Mantovano «I Gonzaga delle nebbie» tra Tiziano e Van Dyck

Ci sono i Gonzaga di Mantova, protagonisti di gran parte della storia dell'Italia rinascimentale, e quelli delle terre tra i due fiumi, ramo cadetto meno noto della stessa famiglia ma comunque al centro di azioni clamorose tra Quindicesimo e Sedicesimo secolo, come la liberazione di papa Clemente VII durante il Sacco di Roma. Proprio a quest'ala dell'antico casato lombardo è dedicata la mostra «I Gonzaga delle nebbie – Storia di una dinastia cadetta nelle terre tra Oglio e Po», in programma al Palazzo Pubblico di Rivarolo Mantovano, un tempo loro possedimento, dal 13 settembre al 30 novembre.

L'esposizione, curata da Leandro Ventura e Roggero Roggeri, si articola in tre sezioni per un totale di oltre 50 opere in mostra. Si parte dalla cosiddetta «Sala delle Città» in cui troveranno posto mappe o vedute antiche delle città dominate da questi rami Gonzaga (Gazzuolo, Bozzolo, Rivarolo, San Martino, Sabbioneta, Commessaggio, Pomponesco, Ostiano e Isola Dovarese) oltre a dipinti e incisioni in cui compaiono scorci o visioni di insieme delle stesse. La seconda sezione proporrà invece una straordinaria sequenza di dipinti, sculture, medaglie e incisioni riguardanti i Gonzaga di Rivarolo e Sabbioneta (da Gianfrancesco a Isabella, figlia di Vespasiano) mentre la terza sezione ospiterà le effigi dei Gonzaga di Rivarolo, Gazzuolo, Bozzolo e San Martino. Complessivamente il visitatore si troverà di fronte alla più importante ed articolata mostra iconografica gonzaghesca dopo la storica ed ormai leggendaria esposizione mantovana del 1937. Tra i numerosissimi prestiti concessi per questa mostra da istituzioni italiane ed europee e da prestigiose collezioni private, meritano di essere citati il magnifico ritratto di Vespasiano, opera di Anthonis Mor, proveniente dal Museo Civico di Como, il ritratto, sempre del Duca di Sabbioneta, attribuito al grande ritrattista Frans Pourbus il Vecchio, già nel Museum of Fine Art di Boston, lo splendido ritratto di Giulia Gonzaga di Tiziano, da un'importante collezione privata, il notevole ritratto di Federico II, sempre di Tiziano, proveniente dalla prestigiosa collezione Koelliker oltre a capolavori di Palma il Vecchio, Lorenzo Costa il Giovane, Frans Pourbus il Giovane, Anton van Dyck, Carlo Saraceni e Sebastiano Ricci. Da sottolineare come una parte non trascurabile delle opere esposte, accanto alle molte notissime, sia frutto delle ricerche condotte proprio per questa esposizione e risulti quindi poco nota o addirittura del tutto inedita. Ad arricchire il percorso

I Gonzaga delle nebbie

Storia di una dinastia cadetta nelle terre tra Oglio e Po.

13 Settembre – 30 Novembre 2008

espositivo contribuirà un videodocumentario girato per l'occasione che introduce il visitatore ai reperti cui sta per accostarsi.

I cosiddetti Gonzaga delle nebbie partendo da una posizione di «inferiorità» rispetto al ramo mantovano si lanciarono spesso in gesta destinate a restare nella storia o addirittura a farsi leggenda. Come fu per il sogno di città ideale che Vespasiano riuscì ad attuare a Sabbioneta o per le imprese che hanno fatto tramandare l'avventurosa e breve vita di suo padre Rodomonte, artefice della liberazione di papa Clemente VII durante il Sacco di Roma, oppure ancora per la grande fama conquistata da Giulia Gonzaga, considerata la donna più bella e virtuosa d'Italia, capace di ispirare poeti come Ludovico Ariosto e Bernardo Tasso e pittori come Sebastiano del Piombo e Tiziano. Il tutto senza trascurare le importanti imprese militari condotte da Giulio Cesare e Ferrante da Bozzolo, sposo quest'ultimo di quell'Isabella di Novellara, accusata in seguito di stregoneria dal duca Vincenzo II o ancora da Annibale da Bozzolo, detto Frate Francesco che raggiunse una delle massime cariche della gerarchia monastica, divenendo generale dell'Ordine Francescano. Uomini e gesta che rivivono, oggi, grazie al percorso espositivo messo in piedi a Rivarolo Mantovano.

«I Gonzaga delle nebbie. Storia di una dinastia cadetta nelle terre tra Oglio e Po». Rivarolo Mantovano, Palazzo Pubblico, dal 13 settembre al 30 novembre.

A cura di Leandro Ventura e Roggero Roggeri

Orario: tutti i giorni ore 10,00-19,00.

Ingresso: intero euro 5,00; ridotto euro 3,00

Catalogo: Silvana Editoriale

Per informazioni: 0376 958144

www.igonzagadellenebbie.it

di Francesco Prisco